

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO ED ENERGIA  
SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE**

**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

**N. 126 in data 15-01-2024**

**OGGETTO:** CONCESSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA DI CUI ALL'ART. 52 DELLA L.R. 25 MAGGIO 2015, N. 13, ALL'IMPRESA "S.I.V. S.R.L." DI FONTAINEMORE, PARTITA IVA 00580030070, E ALL'IMPRESA "DEVAL S.P.A. A S.U." DI AOSTA, PARTITA IVA 01013210073, PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO, RISPETTIVAMENTE, DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO DENOMINATO "II SALTO CON DERIVAZIONE DALLO SCARICO CENTRALE PILLAZ", IN LOC. PIAN PERVERO NEL COMUNE DI FONTAINEMORE E DELLA LINEA ELETTRICA DI CONNESSIONE DELL'IMPIANTO ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE CHE SARÀ DENOMINATA "LINEA 943".

**Il Coordinatore, in vacanza del Dirigente della Struttura sviluppo energetico sostenibile**

Vista la legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno (direttiva servizi), della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia e della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (Legge europea regionale 2015)), ed in particolare il titolo III, capo IV, relativo alle misure per la riduzione dei consumi regionali da fonte fossile;

visto il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);

vista la legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta);

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

visto il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;

visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

vista la legge regionale 28 aprile 2011, n. 8 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti);

vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), Capo VI, Sezione II;

considerato che in data 22 maggio 2023 l'Impresa "SOCIETA' IDROELETTRICA VARGNO S.r.l." di Fontainemore, Partita IVA 00580030070, ha presentato una richiesta:

- di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52 della l.r. 13/2015, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico denominato "Il salto con derivazione dallo scarico centrale Pillaz", in località Pian Pervero nel Comune di Fontainemore, comprendente anche la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione che sarà denominata "linea 943";
- di contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto e delle opere connesse ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui fondi individuati all'interno del progetto;

considerato che il progetto di costruzione dell'impianto di cui sopra è stato assoggettato, ai sensi della l.r. 12/2009, alla valutazione di impatto ambientale conclusasi con una valutazione positiva condizionata rilasciata con provvedimento dirigenziale n. 832 del 18 febbraio 2022;

considerato che con nota prot. n. 7302 in data 24 maggio 2023 è stata chiesta la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione ai sensi della l.r. 8/2011;

considerato che con nota prot. n. 7305 in data 24 maggio 2023 è stata chiesta la pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Fontainemore dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione ai sensi della l.r. 8/2011;

considerato che con nota prot. n. 7307 in data 24 maggio 2023, è stato comunicato all'Impresa proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2007 e contestualmente è stato chiesto all'Impresa stessa di trasmettere ai soggetti interessati l'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 11, comma 2, del DPR 327/2001;

dato atto che con nota prot. n. 7367 in data 25 maggio 2023 è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 52 della l.r. 13/2015 per l'esame della richiesta di cui sopra;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 6 giugno 2023, nel quale è stato dato atto della necessità di sospendere il procedimento in attesa che l'Impresa proponente fornisca le integrazioni progettuali richieste e che, in ogni caso, il rilascio dell'autorizzazione unica sarà subordinato all'acquisizione della concessione di derivazione d'acqua;

preso atto delle note pervenute successivamente alla riunione della Conferenza di servizi:

- prot. n. 7659 in data 6 giugno 2023 con la quale la Struttura patrimonio archeologico e restauro beni monumentali ha ribadito quanto espresso in sede di VIA con nota prot. n. 4856 del 25 giugno 2021, che autorizzava l'opera senza prescrizioni;
- prot. n. 7668 in data 07 giugno 2023 con la quale la Società "Deval S.p.A. a s.u." ha precisato che l'autorizzazione ai lavori ed all'esercizio della linea elettrica di connessione in cavo interrato, in derivazione della linea aerea a 15 kV esistente (L.E. n. 0168) fino all'allestimento della propria cabina, dovrà essere rilasciata a proprio favore. Ha inoltre specificato che per il medesimo tratto di rete la disponibilità delle aree interessate dai lavori dovrà essere perfezionata a favore della Società "Deval S.p.A. a s.u.", analogamente al disciplinare di concessione per la posa dei cavi su strada comunale;
- prot. n. 7765 in data 9 giugno 2023 con la quale l'Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta del Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato le modalità per ottenere il necessario nulla osta per la posa delle condutture di energia elettrica ai sensi dell'art. 56 del d.lgs. 259/2003 e s.m.i. (Codice delle comunicazioni elettroniche) e l'autorizzazione generale per la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato ai sensi degli articoli 99 e 104 del decreto medesimo;

dato atto che con note prot. n. 7888 del 15 giugno 2023 sono stati trasmessi all'Impresa proponente il verbale della riunione delle conferenza di servizi svoltasi in data 6 giugno 2023 nonché tutti i pareri pervenuti dalle Strutture competenti, ed è stata comunicata la sospensione dei termini per la conclusione del procedimento amministrativo, in attesa delle integrazioni richieste da trasmettere entro trenta giorni a decorrere dalla data di ricezione della medesima nota;

considerato che con nota prot. 8640 in data 12 luglio 2023, l'Impresa proponente ha chiesto una proroga di trenta giorni dei termini per la presentazione delle integrazioni progettuali, tenuto conto della necessità di completare la documentazione inerente anche il rilascio della concessione di derivazione;

dato atto che con nota prot. n. 8754 in data 14 luglio 2023 è stata comunicata all'Impresa proponente la concessione della proroga fino al 12 agosto 2023, specificando che i termini del procedimento riprenderanno al ricevimento di tutta documentazione integrativa richiesta;

preso atto che con note ns. prot. n. 8747 e n. 9451 del 14 luglio e del 9 agosto 2023, l'Impresa proponente ha presentato le integrazioni richieste durante la riunione della Conferenza di servizi del 6 giugno 2023;

dato atto che con nota prot. n. 9597 in data 17 agosto 2023 è stata convocata la seconda riunione della Conferenza di servizi e comunicata la pubblicazione delle integrazioni progettuali sul sito web istituzionale;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 4 settembre 2023, nel quale è stata data una valutazione positiva del progetto, subordinando il rilascio dell'autorizzazione unica:

- alla trasmissione, da parte dell'Impresa proponente, del riscontro dell'avvenuta comunicazione dell'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla valutazione delle eventuali osservazioni presentate da parte dei soggetti interessati entro i termini previsti;
- all'ottenimento del parere favorevole dell'ARPA in relazione all'impatto acustico;
- all'ottenimento, con apposito decreto del Presidente della Regione, della concessione di derivazione dell'acqua;

preso atto che con nota ns. prot. n. 10079 dell'8 settembre 2023, l'Impresa proponente ha trasmesso copia degli avvisi di ricevimento delle comunicazioni di avvio del procedimento espropriativo;

dato atto che con nota prot. n. 10203 del 14 settembre 2023 sono stati trasmessi all'Impresa proponente il verbale della riunione delle conferenze di servizi svoltasi in data 4 settembre 2023, nonché tutti i pareri pervenuti dalle Strutture competenti, ricordandone gli esiti. Nella medesima nota è stato comunicato che, qualora la comunicazione dell'avvio del procedimento espropriativo non avesse potuto aver luogo per irreperibilità o per assenza del proprietario risultante dai registri catastali o ipotecari, una copia di detta comunicazione sarebbe stata da affiggere per quindici giorni consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Fontainemore e l'Impresa proponente dovrebbe trasmettere la relativa relata di pubblicazione;

preso atto delle seguenti note pervenute successivamente alla riunione della Conferenza di servizi:

- prot. n. 9986 in data 4 settembre 2023, con la quale la Struttura pianificazione territoriale ha comunicato che le integrazioni progettuali presentate hanno recepito le osservazioni formulate con parere prot. n. 6454/PT del 5/06/2023 e ha espresso un parere favorevole all'accoglimento della domanda;
- prot. n. 10224 in data 14 settembre 2023, con la quale l'ARPA ha espresso un parere positivo ai sensi dell'art. 10, comma 7, della legge regionale 30 giugno 2009, n. 20 (Nuove disposizioni in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico);
- prot. n. 10244 in data 15 settembre 2023, con la quale la Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico ha autorizzato, con condizioni, la realizzazione delle opere in progetto ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) art. 142, lettera c) e lettera g);
- prot. n. 7189 del 26 settembre 2023 (ns. prot. n. 10514 del 26.09.2023) con la quale la Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria ha trasmesso, per competenza, il nulla osta espresso dall'Aeronautica Militare con nota prot. n. 20586 del 18 settembre 2023;

dato atto che con nota prot. n. 12697 in data 16 novembre 2023 l'Impresa proponente è stata sollecitata a presentare la relata di pubblicazione dell'avvio del procedimento espropriativo, come già richiesto con la precedente nota prot. n. 10203 del 14 settembre 2023;

preso atto che con nota ns. prot. n. 12801 in data 17 novembre 2023, l'Impresa proponente ha fornito riscontro dell'avvenuta pubblicazione della comunicazione di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio all'albo pretorio del Comune di Fontainemore per soli 5 giorni, dal 2 novembre 2023 al 7 novembre 2023, con numero di pubblicazione 354/2023 ed ha altresì comunicato che lo stesso avvio è stato ripubblicato in data 13 novembre 2023;

preso atto che con nota ns. prot. n. 13458 in data 29 novembre 2023, l'Impresa proponente ha fornito riscontro dell'avvenuta pubblicazione della comunicazione di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio all'albo pretorio del Comune di Fontainemore dal 13 novembre 2023 al 28 novembre 2023 con numero di pubblicazione 359/2023;

preso atto che la "SOCIETA IDROELETTRICA VARGNO S.r.l.", con sede a Fontainemore, con decreto del Presidente della Regione n. 623 del 13 dicembre 2023 ha ottenuto la concessione di derivazione d'acqua, ad uso idroelettrico, dallo scarico della centrale già esistente, di proprietà della società medesima, ubicata in località Pillaz dell'omonimo Comune, nella misura di moduli massimi 3,30 e medi annui 1,44, per un volume annuo di prelievo massimo pari a 4.541.184 m<sup>3</sup>, al fine di generare, sul salto di 345,75 metri, la potenza nominale media annua di 488,57 kW;

preso atto che la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione, dalla linea elettrica di connessione in cavo interrato in derivazione della linea aerea a 15 kV esistente (Linea elettrica n. 0168) fino all'allestimento della cabina DEVAL, è parte integrante del progetto in esame e sarà realizzata ed esercita dalla Società "DEVAL S.p.A. a s.u" e sarà denominata "Linea 943";

preso atto che tutte le opere occorrenti per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica di connessione sono dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale n. 8/2011;

dato atto che l'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere ed è funzionale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui fondi individuati all'interno degli elaborati denominati: "E11- Elenco ditte Rev. 1", allegati al progetto;

considerato che, ai sensi dell'art. 52, comma 7, della l.r. 13/2015, l'Impresa proponente ha fornito la documentazione atta a dimostrare la piena proprietà o l'effettiva disponibilità delle restanti aree su cui sarà ubicato l'impianto e le opere connesse;

dato atto che ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l'assenso delle Strutture che, regolarmente convocate alla Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

dato atto che, ai sensi dell'art. 58 della l.r. 13/2015, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

considerato che l'autorizzazione unica deve comprendere l'obbligo all'esecuzione di misure di recupero ambientale a carico del soggetto esercente, in caso di dismissione dell'impianto, e che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, della l.r. 13/2015, tale obbligo deve essere assistito da apposita cauzione a favore del Comune territorialmente competente;

ritenuto di poter adottare il provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 13/2015, tenuto conto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 481 in data 8 maggio 2023 concernente la revisione della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a decorrere dal 1° giugno 2023;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 575, in data 22 maggio 2023, recante il conferimento dell'incarico dirigenziale alla sottoscritta;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1558 in data 28 dicembre 2023, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2024/2026 e delle connesse disposizioni applicative

## **DECIDE**

1. di concedere all'Impresa "SOCIETA' IDROELETTRICA VARGNO S.r.l." di Fontainemore, Partita IVA 00580030070, l'autorizzazione unica di cui all'articolo 52 della l.r. 13/2015 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico denominato "Il salto" con derivazione dallo scarico centrale Pillaz, in località Pian Pervero nel Comune di Fontainemore, sulla base del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi nella riunione del 4 settembre 2023;
1. di concedere all'Impresa "Deval S.p.A. a s.u." di Aosta, Partita IVA 01013210073, secondo quanto previsto dal punto 3 del D.M. 10 settembre 2010, l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione che sarà denominata "linea 943", dalla linea elettrica di connessione in cavo interrato in derivazione della linea aerea a 15 kV esistente (L.E. n. 0168), all'allestimento della nuova cabina di consegna in corrispondenza della centrale di produzione;
2. di dichiarare l'impianto idroelettrico e le opere ad esso strettamente connesse di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003 e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sui fondi del Comune di Fontainemore individuati all'interno degli elaborati denominati "E11- Elenco ditte Rev. 1", allegati al progetto;
3. di stabilire che:
  - a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi nella riunione del 4 settembre 2023;
  - b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate con provvedimento dirigenziale n. n. 832 del 18 febbraio 2022 relativo alla valutazione di impatto ambientale e con

decreto del Presidente della Regione n. 623/2023 relativo alla concessione di derivazione delle acque ad uso idroelettrico;

c. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:

- al fine di inserire sufficientemente gli interventi previsti nel contesto paesaggistico tutelato circostante:

in riferimento alla condotta:

- il ripristino delle aree prative e pascolive deve essere effettuato con essenze erbacee autoctone (come in parte riportato nella relazione tecnica). L'eventuale livellamento del terreno di riporto nelle aree stesse non deve seguire un'unica "livelletta", troppo lineare, bensì riproporre la morfologia attuale del sito;
- gli antichi terrazzamenti interessati dal passaggio della condotta devono essere ripristinati come in origine;
- la condotta interferisce per un tratto con il percorso storico che collega Pian Pervero a Faretta; l'art. 27 delle NTA del PRG, dispone che i progetti di interventi che interferiscono con le reti dei percorsi storici devono garantire l'esecuzione di tutte le opere dirette alla loro conservazione e alla loro fruibilità, mediante l'uso di tecniche e di materiali in sintonia con le strutture preesistenti;
- la condotta e il traliccio metallico dell'attraversamento in aereo del torrente Pacoulla devono essere previsti di colore grigio medio non riflettente;

in riferimento all'edificio della centrale:

- deve essere riportato terreno al piede del "tracciolino" di accesso e del piazzale della centrale, successivamente da inerbire con essenze autoctone;
- il rivestimento delle murature di sostegno deve essere previsto con conci di pietra medio piccoli, posti in opera a corsi orizzontali e visivamente a secco;
- il materiale del rivestimento esterno della centrale deve essere di colore grigio medio non riflettente e tale deve essere la tonalità dei serramenti;
- l'inerbimento della sua copertura deve avvenire con essenze erbacee autoctone;
- il canale di scarico interrato non deve emergere dal profilo dell'argine esistente;
- ai sensi della l.r 45/2009 (Tutela della flora alpina), qualora fossero necessari interventi di rivegetazione, dovranno essere utilizzate esclusivamente specie autoctone, armonizzate con l'ambiente circostante;
- le operazioni di scavo previste nel tratto prima dell'attraversamento della strada podereale e per la costruzione della centrale interrata (indicate a rischio 2) dovranno essere eseguite con l'assistenza di un archeologo professionista. Per quanto riguarda la documentazione grafica e fotografica da effettuarsi nel corso delle assistenze e/o sorveglianze, si rimanda al seguente link: [https://www.regione.vda.it/cultura/patrimonio/siti\\_archeologici/regolamento\\_assistenze/default\\_i.aspx](https://www.regione.vda.it/cultura/patrimonio/siti_archeologici/regolamento_assistenze/default_i.aspx). Dovranno essere comunicati a mezzo PEC alla Struttura patrimonio archeologico e restauro beni monumentali la data di inizio dei lavori e il nominativo del professionista incaricato delle operazioni di assistenza, il quale

dovrà attenersi scrupolosamente alle prescrizioni impartite e dovrà contattare il referente per la pratica, dott.ssa Alessandra Armirotti, preliminarmente all'inizio dei lavori;

- per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, ad integrazione delle prescrizioni previste nel del D.lgs. 152/06, nonché al fine di evitare immissioni accidentali di inquinanti all'interno dei corpi idrici superficiali e sotterranei, sono prescritte le seguenti modalità operative:
  - provvedere all'umidificazione costante delle piste di transito degli automezzi, soprattutto nelle giornate secche e ventose;
  - limitare la velocità di transito degli automezzi all'interno dell'area di lavoro;
  - utilizzare veicoli a bassa emissione controllati secondo la vigente legislazione in materia e di limitare, per quanto possibile, l'emissione di gas di scarico provvedendo a spegnerne il motore nei periodi di non utilizzo;
  - assicurare che le operazioni di demolizione, movimentazione e scarico dei materiali polverulenti vengano condotte con dovuta cautela, in modo da evitare nel maggior modo possibile la dispersione di polveri;
  - assicurare una adeguata altezza di caduta del materiale durante le operazioni di scarico e carico dagli automezzi di trasporto, in modo da limitare la dispersione di polveri;
  - assicurare la presenza di sistemi di copertura dei cassoni degli automezzi di trasporto dei materiali polverulenti per evitare la dispersione eolica di polveri dal materiale in essi contenuto;
  - stoccaggio in silos o in sacchi chiusi e protetti dei materiali polverulenti;
  - umidificazione costante e sufficiente dei cumuli di stoccaggio di materiali inerti polverulenti, soprattutto in periodi secchi e di forte vento;
  - è vietato, ai sensi del D.lgs. n. 152, art. 182, c. 6-bis, l'abbruciamento della vegetazione rimossa nelle fasi di cantiere, tali scarti di materiale vegetale dovranno essere inviati ad idoneo impianto di trattamento;
  - in fase di realizzazione di tutti i manufatti previsti in progetto dovrà essere eseguito un controllo puntuale e periodico dei mezzi meccanici utilizzati per evitare immissioni accidentali di inquinanti (in particolare idrocarburi) all'interno dei corpi idrici superficiali e sotterranei. La regolare effettuazione dei controlli suddetti dovrà essere verificabile mediante la consultazione dei registri di manutenzione dei mezzi e nel Piano di Sicurezza Interna dei cantieri;
  - analogamente, in fase di esercizio dei cantieri, la movimentazione e lo stoccaggio di sostanze inquinanti (calcestruzzo, gasolio, oli lubrificanti, ecc.) potrebbero accidentalmente interessare i corpi idrici: i manufatti e le attrezzature suddetti dovranno, pertanto, essere soggetti a controlli specifici, periodici e tracciabili;
- in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori dovrà essere attuato quanto previsto dall' art. 24, commi 4, 5 e 6 del DPR 120/2017

ossia dovrà essere effettuata la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo (TRS) come previsto nel “Piano preliminare di utilizzo” approvato in fase di VIA, e dovranno essere trasmessi all’autorità competente e all’ARPA tutti gli esiti della caratterizzazione. In base a tali esiti dovranno, eventualmente, essere riviste le modalità di gestione delle stesse TRS (compreso il “bilancio materiali”). Se nella fase di caratterizzazione si rilevasse il superamento delle CSC (concentrazioni soglia di contaminazione), il proponente dovrà procedere con la segnalazione ai sensi dell’articolo 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152. In particolare, nell’ipotesi che tale superamento sia ascrivibile a fenomeni di origine naturale, contestualmente, dovrà essere attivata la procedura per la valutazione della presenza di un fondo naturale;

- in allegato alla richiesta di emissione del decreto di asservimento e occupazione (utilizzando il modello reperibile sul sito della regione-avvisi e documenti-espropri) dovrà essere prodotta la seguente documentazione:
  - copia del provvedimento che attesti l’imposizione del vincolo preordinato all’esproprio e comportante la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera;
  - le visure catastali;
  - le visure ipotecarie o attestazione del professionista di aver accertato presso l’ufficio dei registri immobiliari che i proprietari corrispondono a quelli iscritti nei registri catastali;
  - il certificato di destinazione urbanistica.
  - l’indicazione della data presunta dei lavori al fine di consentire alla Struttura espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e casa da gioco, la predisposizione del calendario delle pratiche da evadere;
- d. in relazione alla posa di condutture di energia elettrica e alla realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad uso privato, l’Impresa autorizzata dovrà provvedere a richiedere il Nulla Osta secondo quanto indicato nella nota, prot. 7765 del 9 maggio 2023, dell’Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d’Aosta del Ministero dello Sviluppo Economico, che è stata trasmessa, insieme al verbale della riunione della Conferenza di servizi del 6 giugno 2032, con nota prot. n. 7888 del 15 giugno 2023;
- e. per il tratto di rete DEVAL, la disponibilità delle aree interessate dai lavori dovrà essere perfezionata a favore di DEVAL S.p.A. a s.u., analogamente al disciplinare di concessione per la posa dei cavi su strada comunale;
- f. l’autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all’osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, di linee elettriche di trasmissione e distribuzione dell’energia, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, le Imprese autorizzate assumono la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l’Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;
- g. in merito alla linea di connessione elettrica, linea n. 943, il titolare dell’autorizzazione dovrà, ai sensi dell’art. 10 comma 3 della l.r. 8/2011:

- adottare sotto la propria responsabilità tutte le misure tecniche e di sicurezza stabilite dalla normativa vigente per la costruzione, l’esercizio e la variazione dei tracciati degli elettrodotti;
  - trasmettere anche alla Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell’aria le dichiarazioni di inizio e di fine dei lavori;
  - provvedere all’accatamento delle cabine e di eventuali altri manufatti edilizi;
  - trasmettere alla Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell’aria, al Comune di Fontainemore e all’ARPA Valle d’Aosta, la dichiarazione di regolare entrata in esercizio degli elettrodotti oggetto di intervento e delle opere accessorie;
  - l’autorizzazione definitiva all’esercizio della linea elettrica di connessione sarà rilasciata con provvedimento dirigenziale e sarà subordinata alla stipulazione degli atti di sottomissione di cui all'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, al consenso all'esercizio da parte dell'Amministrazione delle Poste e delle Comunicazioni - Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di Torino, nonché all’esito favorevole del collaudo, così come disciplinato dall’art. 11 della legge regionale n. 8/2011;
  - tutte le opere occorrenti per la costruzione e l’esercizio della linea elettrica di connessione sono dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell’articolo 12 della legge regionale n. 8/2011;
  - i lavori e le eventuali operazioni relative a pratiche di esproprio o di asservimento coattivo, dovranno avere inizio entro due anni dalla data di emissione del relativo provvedimento ed essere ultimati entro cinque anni dalla medesima data;
  - l’autorizzazione s’intende accordata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l’osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee elettriche di trasmissione e distribuzione di energia, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate;
  - l’Impresa esercente assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi e gli eventuali danni causati dalla costruzione e dall’esercizio della linea elettrica, sollevando l’Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
  - l’Impresa esercente dovrà eseguire, anche durante l’esercizio della linea elettrica, le eventuali nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all’uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempimento nonché effettuare, a fine esercizio, lo smantellamento ed il recupero delle linee con sistemazione ambientale delle aree interessate dagli scavi e dalla palificazione;
- h. il termine per l’inizio dei lavori è fissato in tre anni dal rilascio della presente autorizzazione, mentre quello per l’ultimazione dei medesimi è di cinque anni decorrenti dalla data di inizio lavori; l’autorizzazione all’esercizio dell’impianto ha

durata pari a quella della concessione di derivazione d'acqua e pertanto fino al 7 giugno 2034. Decorsi tali termini l'autorizzazione perde efficacia;

- i. laddove la presente autorizzazione dovesse avere durata superiore a quella di autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le medesime andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista dalla normativa di settore; l'Impresa autorizzata dovrà inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura sviluppo energetico sostenibile;
- j. qualora l'Impresa autorizzata intendesse apportare modifiche all'impianto, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. 28/2011;
- k. ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, l'Impresa autorizzata è tenuta a presentare apposita domanda alla Struttura sviluppo energetico sostenibile, almeno sei mesi prima della data di scadenza della stessa;
- l. è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di comunicare contestualmente al Comune di Fontainemore, alla Stazione forestale di Gaby, alla Struttura gestione demanio idrico, alla Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria e alla Struttura sviluppo energetico sostenibile, le date di inizio e di ultimazione dei lavori di cui all'art. 12, comma 5, della legge regionale n. 11/1998;
- m. prima dell'inizio dei lavori l'Impresa autorizzata dovrà consegnare una copia cartacea del progetto esecutivo al Comune di Fontainemore e alla Stazione forestale di Gaby;
- n. all'atto di avvio dei lavori l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà provvedere al versamento di una cauzione a garanzia dell'esecuzione delle opere di reinserimento e recupero ambientale a seguito della dismissione dell'impianto, a favore del Comune di Fontainemore, secondo quanto stabilito dall'art. 53, comma 1, della l.r. 13/2015, definita sulla base del piano di dismissione, e pertanto di valore pari a 50.000,00 euro;
- o. 15 giorni prima dell'avvio dei lavori nelle aree appartenenti al demanio idrico dovrà formulare alla Struttura gestione demanio idrico apposita istanza affinché venga rilasciato il benestare che disciplina le modalità di esecuzione degli interventi in tali aree;
- p. prima della realizzazione delle opere strutturali, l'Impresa autorizzata dovrà procedere alla prescritta denuncia ai sensi della legge regionale 31 luglio 2012, n. 23 (Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche);
- q. prima dell'ultimazione dei lavori l'Impresa autorizzata dovrà:
  - comunicare alla Struttura sviluppo energetico sostenibile le specifiche tecniche definitive delle turbine, dei generatori e dei trasformatori installati;
  - comunicare alla Struttura gestione demanio idrico e alla Struttura sviluppo energetico sostenibile la data di primo parallelo con la rete elettrica, il numero identificativo del punto consegna dell'energia (Point of delivery – POD) e la data di inizio della produzione dei energia;
  - trasmettere alla Struttura gestione demanio idrico, alla Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico, alla Struttura valutazioni, autorizzazioni

ambientali e qualità dell'aria e alla Struttura risparmio sviluppo energetico sostenibile, la documentazione fotografica relativa alla sistemazione definitiva delle aree e quella richiesta dal Gestore Servizi Energetici ai fini del riconoscimento degli incentivi (“Dossier fotografico dell'intervento” e “fotografie delle targhe dei motori primi e degli alternatori”);

- r. contestualmente alla presentazione della dichiarazione di fine lavori presso gli uffici comunali, l'Impresa autorizzata dovrà presentare alla Struttura sviluppo energetico sostenibile, il progetto “as built” delle opere realizzate;
  - s. l'Impresa autorizzata dovrà provvedere all'accatastamento dei manufatti edilizi;
  - t. entro sessanta giorni dall'ultimazione dei lavori l'Impresa autorizzata, ai sensi degli artt. 63 bis e 63 ter della l.r. n. 11/1998 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), dovrà presentare, per i manufatti assoggettati, una segnalazione certificata di agibilità corredata della documentazione prescritta;
  - u. alla dismissione dell'impianto è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di realizzare le opere di recupero ambientale previste nel progetto autorizzato;
  - v. il presente provvedimento è trasmesso all'Impresa autorizzata, alle Strutture regionali interessate, al Comune di Fontainemore, alla Stazione forestale di Gaby e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
4. di dare atto che:
- a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, l'Impresa autorizzata trasmetterà al Comune di Fontainemore la documentazione e le comunicazioni prescritte;
  - b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze; a tal fine, le Imprese autorizzate dovranno consentire ai soggetti medesimi il libero accesso all'impianto;
  - c. la verifica del rispetto di tutte le prescrizioni derivanti dalla vigente legislazione urbanistica e dalle norme del P.R.G.C. rientra nella sfera di competenze dell'Autorità comunale;
  - d. l'esecuzione di opere non autorizzate, o comunque difformi da quanto approvato dal presente provvedimento, potranno comportare l'applicazione delle sanzioni previste dal decreto legislativo n. 42/2004, tra le quali anche la rimozione delle opere abusive;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore  
Stefano Marcias

In vacanza del Dirigente  
Il Coordinatore  
Tamara Cappellari

TAMARA CAPPELLARI

**PRESIDENZA DELLA REGIONE**

---

**Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale**

Annotazioni a scritture contabili

---

Atto non soggetto a spesa

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

---

---

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

## **REFERTO PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 16/01/2024 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO